

Attività internazionali

Le principali variazioni del perimetro di consolidamento tra i due esercizi di riferimento per le attività di generazione gestite all'estero sono limitate a:

> Maritza (generazione di energia elettrica in Bulgaria), consolidata dal 1° aprile 2003;

> Enel Unión Fenosa Renovables (generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Spagna), acquisita a fine dicembre 2003 e consolidata in linea economica dal 1° gennaio 2004.

Potenza netta impianti di generazione all'estero

MW	Enel North America	Enel Latin America	Gruppo Viesgo	Enel Unión Fenosa Renovables	Maritza	Totale al 31.12.2004	Totale al 31.12.2003	2004-2003
Impianti:								
> termoelettrici	-	-	1.592	-	549	**2.141**	2.324	(183)
> idroelettrici	286	171	672	-	-	**1.129**	1.077	52
> eolici	67	24	-	259	-	**350**	341	9
> biomasse e biogas	21	-	-	-	-	**21**	25	(4)
> cogenerazione	-	-	-	52	-	**52**	62	(10)
Totale	**374**	**195**	**2.264**	**311**	**549**	**3.693**	**3.829**	**(136)**

La contrazione della potenza netta degli impianti termoelettrici è imputabile principalmente alla parziale indisponibilità della centrale di Maritza per lavori di ammodernamento e ambientalizzazione.

I *ricavi* del 2004 sono pari, nel complesso, a 623 milioni di euro, in crescita di 105 milioni di euro rispetto al 2003, di cui 56 milioni di euro dovuti al primo consolidamento di Enel Unión Fenosa Renovables, 31 milioni di euro a Viesgo e 10 milioni di euro a Maritza, che nel 2003 era stata consolidata a partire dal 1° aprile. I ricavi di Enel Latin America sono in crescita di 12 milioni di euro, mentre i ricavi di Enel North America sono in diminuzione di 4 milioni di euro, in presenza di una flessione dell'energia prodotta (-42 milioni di kWh). La produzione netta complessivamente realizzata all'estero nel 2004 è pari a 12.321 milioni di kWh, a fronte di 10.721 milioni di kWh nel 2003. La crescita di 1.600 milioni di kWh è originata essenzialmente dal primo consolidamento di Enel Unión Fenosa Renovables (+853 milioni di kWh) e dal fatto che Maritza nel 2003 era stata consolidata a partire dal 1° aprile (+462 milioni di kWh).

In tale ambito Viesgo ha realizzato una produzione netta di 6.063 milioni di kWh a fronte di 5.886 milioni di kWh nel 2003 (+177 milioni di kWh), mentre la produzione netta di Maritza ammonta a 3.213 milioni di kWh.

Il *margine operativo lordo* ammonta a 238 milioni di euro, in crescita di 27 milioni di euro rispetto al 2003 a seguito essenzialmente del margine operativo lordo di Enel Unión Fenosa Renovables, pari a 32 milioni di euro, e dell'incremento registrato da Enel Latin America che evidenzia nel 2004 un miglioramento di 7 milioni di euro, pervenendo a 30 milioni di euro rispetto ai 23 milioni di euro dell'anno precedente per l'avviamento dell'impianto idroelettrico di El Canada sito in Guatemala. Viesgo Generación riporta un margine di 103 milioni di euro a fronte di 110 milioni di euro del 2003 essenzialmente per i ridotti prezzi di Borsa (*pool price*) fatti registrare nella prima parte dell'anno. Enel North America e Maritza mostrano anch'esse una lieve flessione dei margini (pari rispettivamente a 27 milioni di euro e a 46 milioni di euro, contro i 29 milioni di euro e i 49 milioni di euro del 2003) essenzialmente dovuta nel primo caso all'effetto cambio (rivalutazione dell'euro rispetto al dollaro), nel secondo caso all'impatto, peraltro previsto, legato alla disponibilità dell'impianto in corso di ambientalizzazione.

Il *risultato operativo* si attesta a 59 milioni di euro, con una diminuzione di 10 milioni di euro rispetto al 2003. La riduzione è correlata al peggioramento di 33 milioni di euro riportato dalle attività di Viesgo che sconta, oltre alla diminuzione del margine operativo lordo, maggiori ammortamenti dell'esercizio per 26 milioni di euro. Essa è parzialmente compensata dal consolidamento di Enel Unión Fenosa Renovables (+11 milioni di euro) e dai miglioramenti registrati da Enel Latin America (+6 milioni di euro) e da Enel North America (+5 milioni di euro).

Gli *investimenti* effettuati nel 2004 in impianti di produzione all'estero sono pari a 176 milioni di euro, di cui 96 milioni di euro per l'avvio del piano di ammodernamento e ambientalizzazione della centrale di Maritza e 52 milioni di euro per le attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di Enel Unión Fenosa Renovables.

Capitale investito netto

Il *capitale investito netto* complessivo della divisione Generazione ed Energy Management (Italia ed estero) al 31 dicembre 2004 è pari a 15.146 milioni di euro, in crescita di 688 milioni di euro (+4,8%) rispetto al dato di fine 2003.

L'aumento riflette essenzialmente la rilevazione da parte delle società di generazione del credito relativo al recupero degli *stranded cost*.

Mercato, Infrastrutture e Reti

La struttura organizzativa del Gruppo individua due specifiche divisioni operative:

> *Mercato*, con la missione di sviluppare un'offerta integrata di prodotti e servizi di energia elettrica e gas tramite canali distributivi mirati;

> *Infrastrutture e Reti*, che raggruppa la gestione delle reti di distribuzione dell'energia elettrica e del gas.

Ai fini dell'analisi economica, nell'attuale fase transitoria verso la definizione di regole che consentano di individuare i risultati di ciascuna delle due divisioni di cui sopra, si ritiene opportuno considerarle in via congiunta, separando all'interno i settori dell'energia elettrica e del gas.

Mercato, Infrastrutture e Reti

Milioni di euro

	2004	2003	2004-2003	
Energia elettrica - Italia				
Ricavi	17.619	18.673	(1.054)	-5,6%
Margine operativo lordo	*3.512*	*3.354*	*158*	*4,7%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	2.724	2.181	543	24,9%
Risultato operativo	2.724	2.181	543	24,9%
Energia elettrica - Estero				
Ricavi	433	386	47	12,2%
Margine operativo lordo	*63*	*64*	*(1)*	*-1,6%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	31	30	1	3,3%
Risultato operativo	31	30	1	3,3%
Energia elettrica - Totale				
Ricavi	18.052	19.059	(1.007)	-5,3%
Margine operativo lordo	*3.575*	*3.418*	*157*	*4,6%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	2.755	2.211	544	24,6%
Risultato operativo	2.755	2.211	544	24,6%
Gas				
Ricavi	1.421	1.374	47	3,4%
Margine operativo lordo	*266*	*272*	*(6)*	*-2,2%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	175	163	12	7,4%
Risultato operativo	130	118	12	10,2%
Elisioni				
Ricavi	(7)	-	(7)	-
Mercato, Infrastrutture e Reti - Totale				
Ricavi	19.466	20.433	(967)	-4,7%
Margine operativo lordo	*3.841*	*3.690*	*151*	*4,1%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	2.930	2.374	556	23,4%
Risultato operativo	2.885	2.329	556	23,9%
Capitale investito netto	13.386	11.981	1.405	11,7%
Dipendenti a fine anno (n.)	35.537	36.826	(1.289)	-3,5%
Investimenti	1.711	1.764	(53)	-3,0%

Energia elettrica

Ai fini dell'analisi dei risultati sono di seguito commentate separatamente le attività di distribuzione e vendita di energia elettrica gestite dalle società italiane rispetto alle analoghe attività gestite dalle società estere che erano, precedentemente, raggruppate nella divisione Internazionale, non più presente dal 2004.

Energia elettrica - Italia

Il settore include:

> Enel Distribuzione (rete di distribuzione di energia elettrica destinata al mercato libero e vincolato e vendita di energia elettrica sul mercato vincolato);

> Deval (attività analoghe a quelle di Enel Distribuzione, ma limitate al territorio della Valle d'Aosta);

> Enel Energia (vendita di energia elettrica sul mercato libero a clienti con consumi annui inferiori a 100 milioni di kWh);

> Enel Sole (illuminazione pubblica e artistica) ed Enel.si (*franchising*).

Tariffe e aggiornamenti tariffari

Nel 2004 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) ha emanato diverse disposizioni in materia di tariffe e aggiornamenti tariffari, Borsa dell'energia elettrica e continuità e qualità del servizio.
Con il nuovo Testo Integrato (delibera n. 5/04) del 30 gennaio 2004, l'Autorità ha definito le tariffe per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica per il periodo compreso tra il 1° febbraio 2004 e il 31 dicembre 2007. Il provvedimento recepisce le disposizioni della legge n. 290/03, che ha stabilito i seguenti princípi:

> l'Autorità deve adottare criteri che includono la rivalutazione delle infrastrutture;

> l'Autorità deve prevedere un valore del tasso di rendimento privo di rischio almeno in linea con quello dei titoli di Stato a lungo termine, nonché una simmetrica ripartizione tra utenti e imprese delle maggiori efficienze realizzate rispetto agli obiettivi definiti con il meccanismo del *price-cap*, applicato alle componenti tariffarie destinate alla copertura dei costi operativi e degli ammortamenti.

Secondo stime fornite dall'Autorità, la manovra produrrà, per l'intero periodo 2004-2007, una riduzione della componente tariffaria relativa a trasmissione, distribuzione, misura e vendita pari al 13% in termini reali (4,6% per l'anno 2004, sempre in termini reali).
La riduzione tariffaria dell'anno 2004 è stata determinata attraverso un meccanismo di ripartizione tra imprese e consumatori dei maggiori recuperi di produttività realizzati dalle imprese rispetto all'obiettivo previsto nel primo periodo di regolazione (4% annuo).
A differenza del metodo utilizzato nel periodo 2000-2003, basato sui valori delle reti e degli ammortamenti ricavati dai bilanci civilistici, il metodo entrato ora in vigore fa riferimento al costo storico delle infrastrutture rivalutato annualmente. La vita utile presa a riferimento dall'Autorità per la determinazione degli ammortamenti da riconoscere in tariffa è stata incrementata per adeguarla alla durata tecnica degli impianti.



La manovra tariffaria attribuisce alle reti di distribuzione Enel un valore complessivo stimato in circa 20 miliardi di euro.

Il rendimento del capitale riconosciuto in tariffa è stato fissato al 6,8% per le reti di distribuzione e all'8,4% per il servizio di misura e per l'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica ai clienti del mercato vincolato.

Le tariffe per i servizi di trasmissione e distribuzione verranno aggiornate secondo il meccanismo del *price-cap*, applicato esclusivamente alla quota parte dei parametri tariffari destinati a remunerare i costi operativi (compresi gli ammortamenti). Il tasso di riduzione annuale dei costi operativi e degli ammortamenti è stato ridotto rispetto al precedente periodo regolatorio (nel quale era stato assunto il valore del 4%) ed è ora pari al 3,5% per il servizio di distribuzione.

La nuova normativa esclude dall'applicazione del meccanismo del *price-cap* la quota parte delle componenti tariffarie a copertura del capitale investito. Per tali componenti è prevista una revisione annuale per tenere conto del tasso di variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi, del tasso di variazione atteso della domanda di energia elettrica e della variazione degli investimenti netti realizzati.

Nel 2004 la riduzione effettiva delle tariffe è risultata pari al 6,6%.

Il nuovo Testo Integrato ha inoltre previsto:

- la possibilità per il distributore di definire autonomamente il prezzo di fornitura del servizio di distribuzione dell'energia elettrica ai clienti finali, liberi e vincolati, diversi dai clienti domestici, nel rispetto dei vincoli ai ricavi definiti dall'Autorità (ricavi ammessi), in linea con la regolazione in vigore nel primo periodo regolatorio;
- l'applicazione delle tariffe dell'Autorità per il servizio di trasmissione, il servizio di misura e il servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata ai clienti vincolati;
- l'applicazione delle tariffe dell'Autorità per i clienti domestici, articolate in una tariffa D2 per le forniture di energia elettrica nelle abitazioni di residenza anagrafica, con impegni di potenza fino a 3 kW, e in una tariffa D3 per le altre forniture domestiche;
- la possibilità per i distributori di offrire opzioni tariffarie ulteriori rispetto a quelle fissate dall'Autorità, previa approvazione da parte della stessa.

Il Testo Integrato regola anche la vendita alle imprese distributrici dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato, approvvigionata dall'Acquirente Unico.

La disciplina entrata in vigore a partire dal 1° aprile 2004, data di avvio della Borsa dell'energia elettrica, prevede che il prezzo di cessione dell'energia elettrica alle imprese distributrici per la vendita al mercato vincolato sia determinato nel mese come media dei costi unitari sostenuti dall'Acquirente Unico per l'acquisto dell'energia elettrica in Borsa o attraverso contratti bilaterali e contratti per la copertura dei rischi attraverso strumenti derivati.

Il prezzo dell'energia elettrica fornita dalle imprese distributrici ai clienti finali vincolati è, invece, fissato dall'Autorità con cadenza trimestrale.

Eventuali differenze, in capo ai distributori, tra i ricavi generati dalla vendita dell'energia elettrica ai clienti finali vincolati e i costi sostenuti per l'acquisto della medesima energia, sono oggetto di perequazione.

Il Testo Integrato prevede meccanismi di perequazione dei costi di distribuzione anche per riconoscere la specificità delle diverse imprese di distribuzione; tali meccanismi sono basati in parte su analisi di costi parametrici e in parte su analisi specifiche, che saranno condotte dall'Autorità su ciascuna impresa.

Per quanto riguarda i contributi di allacciamento e i diritti fissi, la manovra tariffaria prevede una riduzione del 3,7% nel 2004, e l'applicazione di un *price-cap*, per gli anni successivi, che comporterà una riduzione del 3,5% in termini reali. L'Autorità ha inoltre avviato un'indagine conoscitiva specifica sui costi sostenuti dalle imprese in vista di una riforma complessiva della regolazione di questa parte del servizio.

Con la delibera n. 20/04, l'Autorità ha ridotto, per il mese di marzo 2004, i prezzi dell'energia elettrica all'ingrosso (prezzi di cessione ai distributori) e i prezzi di cessione ai clienti finali vincolati. Enel e altri operatori hanno impugnato davanti al TAR della Lombardia la suddetta delibera ottenendone l'annullamento.
Inoltre, con le delibere n. 46/04, n. 103/04 e n. 171/04, l'Autorità ha aggiornato le componenti e i parametri tariffari di elettricità per il periodo marzo-dicembre 2004.
Per il secondo trimestre 2004 è stata deliberata una riduzione della tariffa elettrica dell'1% per il settore domestico (-0,9% in media nazionale), portando la tariffa media nazionale, al netto delle imposte, a 10,04 centesimi di euro al kWh. Per il terzo trimestre 2004 è stato deliberato un aumento dell'1,2% per il settore domestico (1,4% in media nazionale), determinando una tariffa media nazionale, sempre al netto delle imposte, pari a 10,18 centesimi di euro al kWh. Per il quarto trimestre è stato infine deliberato un aumento dello 0,6% per il settore domestico (0,7% in media nazionale), determinando una tariffa media nazionale, sempre al netto delle imposte, pari a 10,25 centesimi di euro al kWh.
I succitati aggiornamenti non hanno riguardato, comunque, le componenti di trasporto, distribuzione e misura riviste, per l'anno 2005, con la delibera n. 135/04. Mediante tale delibera l'Autorità ha inoltre aggiornato gli importi per il riconoscimento dei recuperi di continuità del servizio e degli interventi finalizzati alla promozione dell'efficienza energetica.

Con la delibera n. 98/04, l'Autorità ha approvato le proposte di opzioni tariffarie per il secondo semestre 2004 avanzate dai distributori. Tra le opzioni domestiche approvate per tale periodo si segnala l'opzione tariffaria bioraria proposta da Enel Distribuzione (tariffa Due) per la quale l'Autorità ha previsto un apposito meccanismo di perequazione (delibera n. 211/04) al fine di garantire la piena



copertura dei relativi costi d'approvvigionamento sostenuti dai distributori.
Per finanziare lo squilibrio formatosi nel corso del 2004 fra i ricavi tariffari ammessi e i costi sostenuti per l'acquisto dell'energia elettrica venduta al mercato vincolato, nello stabilire le nuove tariffe per il primo trimestre 2005 e in attesa di avere piena visibilità circa la contabilità dell'Acquirente Unico relativa all'intero 2004, l'Autorità ha fissato con la delibera n. 252/04 la componente UC1 a 0,05 centesimi di euro al kWh. La copertura di tale squilibrio avverrà nel corso del 2005 attraverso il relativo fondo gestito dalla Cassa Conguaglio del Settore Elettrico.

Continuità e qualità del servizio

Con la delibera n. 4/04 l'Autorità ha approvato il Testo Integrato delle disposizioni in materia di qualità dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica, per il periodo di regolazione 2004-2007. La nuova regolazione della qualità riguarda sia la continuità del servizio sia i rapporti commerciali tra i consumatori e le imprese che forniscono il servizio.
L'Autorità ha recentemente verificato i livelli di continuità del servizio elettrico per l'anno 2003 e ha adottato i provvedimenti che definiscono gli incentivi e le penalità alle imprese per le interruzioni del servizio sulle reti locali di distribuzione dell'energia elettrica. Nel 2004 a Enel Distribuzione e Deval è stato riconosciuto per il 2003 un premio pari a circa 205 milioni di euro.

Aspetti normativi

Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato libero, l'Autorità, con la delibera n. 107/04 del 30 giugno 2004, ha riconosciuto l'idoneità a tutti i clienti finali non domestici (circa 7 milioni) a partire dal 1° luglio 2004, come previsto dalla già citata direttiva 2003/54/CE.
Con riferimento al sistema di premi e penali per la qualità del servizio fornito (identificata nella continuità del servizio stesso), si è concluso il contenzioso con l'Autorità aperto su tale materia dal ricorso presentato al TAR della Lombardia da Enel Distribuzione relativamente agli esercizi 1998 e 1999. Il Consiglio di Stato ha confermato la sentenza del TAR della Lombardia che ha dichiarato l'intervenuta estinzione dell'obbligazione di pagamento della sanzione pecuniaria di 46,5 milioni di euro, irrogata dall'Autorità, a seguito del pagamento di 52.000 euro a titolo di oblazione effettuato dalla società.

Razionalizzazione delle reti

Il decreto legislativo n. 79/99 prevede che l'attività di distribuzione dell'energia elettrica sia svolta sulla base di una concessione unica per ambito comunale, rilasciata dal Ministro dell'Industria.
Nel corso del 2004 sono quindi proseguite, giungendo in alcuni casi a conclusione, le operazioni finalizzate alla cessione della rete di Enel Distribuzione alle aziende municipalizzate che ne hanno precedentemente fatto richiesta e all'acquisizione delle reti di aziende municipalizzate che non hanno diritto alla concessione.
In data 21 dicembre 2004 Enel Distribuzione e SET (società elettrica della Provincia Autonoma di Trento) hanno sottoscritto il contratto preliminare per la cessione della rete di distribuzione situata nella stessa

Provincia, a un corrispettivo pari a 198 milioni di euro, comprensivo di reti e immobili funzionali.
Il contratto, che sarà perfezionato entro il 1° luglio 2005, prevede l'acquisto da parte di SET del 100% del capitale di una società ("Newco") alla quale Enel Distribuzione avrà previamente conferito, in neutralità fiscale, il ramo d'azienda relativo alla distribuzione e vendita di energia elettrica nella provincia di Trento oltre a un immobile sito in Trento.
Il ramo oggetto di cessione riguarda 6.700 km di rete, con 3.000 cabine e 250 addetti. I clienti sono circa 222.000.
L'accordo prevede altresì che Enel Distribuzione rinunci al ricorso a suo tempo proposto al TAR di Trento per l'annullamento del decreto di esproprio della rete emesso nell'agosto 2003 dalla Provincia di Trento, mentre la Provincia stessa, su istanza di SET, procederà contestualmente al ritiro del decreto di esproprio.

Reti e investimenti

Investimenti in reti di distribuzione di energia elettrica

Milioni di euro

	2004	2003	2004-2003	
Alta tensione	175	192	(17)	-8,9%
Media tensione	411	461	(50)	-10,8%
Bassa tensione	805	791	14	1,8%
Totale	**1.391**	**1.444**	**(53)**	**-3,7%**

Nel corso del 2004 sulle reti di distribuzione di energia elettrica è proseguita la strategia di intervento mirato effettuando, in continuità con i passati esercizi, investimenti finalizzati al Progetto Telegestore, al miglioramento della qualità del servizio e al soddisfacimento delle richieste dei clienti.
La gestione degli investimenti in qualità, effettuata attraverso l'applicazione di metodologie di valutazione basate su criteri di redditività, ha consentito, come previsto, un'ottimizzazione di tali investimenti pur perseguendo gli obiettivi di continuità del servizio prefissati.
La diminuzione degli investimenti in reti di distribuzione è circoscritta alle reti in alta e media tensione.
La crescita degli investimenti sulle reti di bassa tensione è legata all'avanzamento del progetto "Contatore elettronico" che ha visto nel 2004 la sostituzione di circa 7,4 milioni di contatori, giungendo così a 20,8 milioni, di cui 18,5 già collegati in telegestione (6,0 milioni sono già stati "teleletti").



Reti di distribuzione di energia elettrica

	km	n.	km	n.	km	n.
	al 31.12.2004		**al 31.12.2003**		**2004-2003**	
Linee alta tensione	19.114	-	19.336	-	(222)	-
Cabine primarie	-	2.013	-	1.996	-	17
Linee media tensione	335.841	-	334.546	-	1.295	-
Cabine secondarie	-	410.657	-	409.362	-	1.295
Linee bassa tensione	734.890	-	728.486	-	6.404	-

La riduzione della consistenza delle linee di alta tensione deriva sostanzialmente dalla cessione di circa 168 km di linee a Terna.

Risultati economici

I *ricavi* conseguiti nel 2004 sono pari a 17.619 milioni di euro, in calo di 1.054 milioni di euro (-5,6%) rispetto a quelli del 2003 per i seguenti principali fattori:

- > diminuzione di 1.438 milioni di euro dei ricavi di Enel Distribuzione e Deval per vendita e trasporto di energia, di cui 739 milioni di euro per minori cessioni ai clienti finali e 699 milioni di euro per minori cessioni ai rivenditori;
- > applicazione dal 1° gennaio 2004 dei meccanismi di perequazione dei margini dei distributori di cui alla delibera dell'Autorità n. 5/04, che ha determinato l'iscrizione di maggiori ricavi pari a 231 milioni di euro;
- > crescita di 120 milioni di euro dei ricavi di Enel Energia dovuta all'aumento sia delle quantità vendute sia del prezzo medio unitario di vendita;
- > attribuzione a Enel Distribuzione e Deval da parte dell'Autorità di un premio pari a 205 milioni di euro a fronte dei miglioramenti conseguiti nella qualità del servizio elettrico durante l'esercizio 2003, nonché iscrizione a Conto economico della stima del premio di 45 milioni di euro per la continuità del servizio che verrà riconosciuto dalla Cassa Conguaglio per l'anno 2004. Nel 2004 è stato possibile iscrivere per competenza la stima del premio dello stesso anno grazie al metodo di determinazione dei premi introdotto e reso noto con la delibera n. 5/04. L'analogo ricavo rilevato nell'esercizio 2003 per i miglioramenti nella qualità del servizio conseguiti in esercizi precedenti era pari a 147 milioni di euro;
- > decremento pari a 19 milioni di euro dei ricavi delle attività di illuminazione pubblica (Enel Sole) e della rete di *franchising* (Enel.si).

Vendite e trasporto energia (Enel Distribuzione e Deval)

	Milioni di kWh					Milioni di kWh				
	Trasportati per il mercato libero	Venduti sul mercato vincolato	Totale	Milioni di euro	¢€/kWh	Trasportati per il mercato libero	Venduti sul mercato vincolato	Totale	Milioni di euro	¢€/kWh
	2004					2003				
Alta tensione	45.083	4.827	49.910	529	1,06	45.100	4.865	49.965	549	1,10
Media tensione	63.372	23.966	87.338	2.782	3,19	55.532	31.263	86.795	3.312	3,82
Bassa tensione	5.236	108.168	113.404	11.791	10,40	2.341	105.325	107.666	11.980	11,13
Totale	**113.691**	**136.961**	**250.652**	**15.102**	**6,03**	**102.973**	**141.453**	**244.426**	**15.841**	**6,48**

I ricavi complessivi per *vendita (mercato vincolato) e trasporto di energia*, escluse le cessioni a rivenditori, sono pari nel 2004 a 15.102 milioni di euro, in calo di 739 milioni di euro (-4,7%) rispetto al 2003. Le vendite sul mercato vincolato, che beneficiano dell'affinamento delle tecniche di rilevazione dei quantitativi di energia acquistata, distribuita e non ancora fatturata a fine esercizio, inclusa l'integrazione dei quantitativi stimati a fine 2003, calano di 4.492 milioni di kWh (-3,2%), mentre i volumi di energia trasportata per il mercato libero sono in crescita di 10.718 milioni di kWh (+10,4%). Il totale dell'energia complessivamente distribuita è quindi in crescita del 2,5% rispetto all'esercizio precedente.

Il ricavo unitario medio dell'energia distribuita passa da 6,48 a 6,03 centesimi di euro al kWh per effetto dei seguenti principali fenomeni analizzati per ciascun livello di tensione:

> per l'alta tensione i ricavi diminuiscono di 20 milioni di euro (-3,6%) per effetto essenzialmente della contrazione del prezzo medio (-0,04 centesimi di euro al kWh, pari a -3,6%);

> per la media tensione i ricavi presentano una riduzione di 530 milioni di euro (-16,0%) rispetto al 2003, pur in presenza di un lieve aumento dell'energia complessivamente distribuita (+0,6%). Il decremento riflette la riduzione del prezzo medio (-0,63 centesimi di euro al kWh, pari a -16,5%) dovuta sia alla manovra tariffaria introdotta dall'Autorità a partire da febbraio 2004, sia alla variazione del mix di clienti tra mercato vincolato (con una riduzione di 7.297 milioni di kWh, pari a -23,3%) e mercato libero (con un incremento di 7.840 milioni di kWh, pari a +14,1%). Relativamente a questi ultimi il ricavo è rappresentato dalle componenti tariffarie destinate alla remunerazione della gestione della rete e del servizio di vendita, mentre le vendite sul mercato vincolato comportano la fatturazione del prezzo pieno, dovendo coprire anche il costo dell'energia ceduta;

> per la bassa tensione i ricavi decrescono di 189 milioni di euro (-1,6%) rispetto al 2003. La riduzione è dovuta all'effetto prevalente della riduzione del prezzo medio di vendita (-0,73 centesimi di euro al kWh, pari a -6,6%), che ha più che compensato l'aumento dei volumi di



energia distribuita per 5.738 milioni di kWh (+5,3%), includendo anche la citata integrazione dei quantitativi stimati a fine 2003 e non ancora fatturati al 31 dicembre 2004.

Le cessioni a rivenditori (vendite e trasporto) sono in calo di 699 milioni di euro, passando da 957 milioni di euro (15.396 milioni di kWh) nel 2003 a 258 milioni di euro (10.587 milioni di kWh) nel 2004. Tale variazione è dovuta al fatto che, dal 1° aprile 2004, i rivenditori acquistano l'energia direttamente dall'Acquirente Unico.

Con riferimento al mercato libero, le vendite di Enel Energia ai clienti idonei finali e ad altri operatori registrano (incluse le regolarizzazioni infragruppo con Enel Trade) una crescita di 108 milioni di euro, come sotto dettagliato.

Vendite di energia sul mercato libero

	Milioni di euro	Milioni di kWh	Milioni di euro	Milioni di kWh	Milioni di euro	Milioni di kWh
	2004		2003		2004-2003	
Vendite a clienti idonei finali	643	7.348	503	5.945	140	1.403
Vendite ad altri operatori	5	113	7	182	(2)	(69)
Totale	**648**	**7.461**	**510**	**6.127**	**138**	**1.334**
Partite infragruppo	7	-	37	-	(30)	-
TOTALE	**655**	**7.461**	**547**	**6.127**	**108**	**1.334**

Considerando anche le vendite effettuate da Enel Trade ai clienti finali, pari a 13.378 milioni di kWh, l'insieme delle vendite del Gruppo ai clienti finali del mercato libero in Italia raggiunge, nel 2004, i 20.839 milioni di kWh, in crescita del 94,1% rispetto al 2003.

Il *margine operativo lordo* si attesta nel 2004 a 3.512 milioni di euro, in crescita di 158 milioni di euro (+4,7%), rispetto a quello registrato nel 2003, pari a 3.354 milioni di euro.
In tale ambito si evidenziano i seguenti principali fenomeni:

> diminuzione di 72 milioni di euro del margine da vendita e trasporto di energia di Enel Distribuzione, originata principalmente dall'impatto della manovra tariffaria in vigore dal 1° febbraio 2004 solo in parte compensata dall'affinamento delle tecniche di rilevazione dei quantitativi di energia acquistata, distribuita e non ancora fatturata a fine esercizio, inclusa l'integrazione dei quantitativi stimati a fine 2003;

> crescita di 17 milioni di euro dei margini di Enel Energia in conseguenza dell'aumento sia delle quantità vendute sia del prezzo medio unitario di vendita;

> iscrizione nel 2004 di 250 milioni di euro quale premio "qualità" per i miglioramenti nella continuità del servizio conseguiti nel 2003 e nel 2004, a fronte di analoghi premi per complessivi 147 milioni di euro nel 2003;
> risparmi sui costi operativi conseguiti da Enel Distribuzione, pari a 99 milioni di euro, di cui 57 milioni di euro per il costo del lavoro, 26 milioni di euro per i servizi e 16 milioni di euro sugli altri costi.

Il *risultato operativo* del 2004 si attesta a 2.724 milioni di euro, in crescita di 543 milioni di euro (+24,9%) rispetto al 2003. Tale incremento risulta significativamente superiore rispetto a quello registrato per il margine operativo lordo, prevalentemente per effetto della riduzione degli ammortamenti, conseguente alla citata ridefinizione della vita utile economica delle reti di distribuzione che ne ha determinato l'allungamento. L'effetto correlato alla revisione delle aliquote di ammortamento ha generato risparmi stimabili in circa 518 milioni di euro, parzialmente compensati dai maggiori ammortamenti connessi allo sviluppo della rete di distribuzione.

Energia elettrica - Estero

Il Gruppo Enel opera in Spagna nel campo della distribuzione di energia elettrica attraverso Electra de Viesgo Distribución, Barras Eléctricas Galaico Asturianas e Viesgo Energía.

I *ricavi* del 2004 sono pari, nel complesso, a 433 milioni di euro, in crescita di 47 milioni di euro (+12,2%) rispetto al 2003. L'incremento è essenzialmente dovuto all'aumento dei volumi di attività.

Il *margine operativo lordo* ammonta a 63 milioni di euro, in diminuzione di 1 milione di euro rispetto al 2003.

Il *risultato operativo* si attesta a 31 milioni di euro, con un aumento di 1 milione di euro rispetto al 2003, beneficiando di minori ammortamenti e accantonamenti per 2 milioni di euro.

Gli investimenti effettuati nel 2004, pari a 45 milioni di euro, riguardano essenzialmente la rete di Electra de Viesgo Distribución.

Gas

Nell'ambito delle divisioni Mercato, Infrastrutture e Reti, l'attività di distribuzione e vendita del gas naturale è svolta dalle seguenti principali società:

> Enel Rete Gas, Ottogas Rete e Italgestioni, titolari delle reti di distribuzione e delle relative concessioni per la loro gestione, rilasciate a livello locale;
> Enel Gas, Ottogas Vendita e Italgestioni Gas, cui è demandata l'attività di vendita alla clientela finale, non soggetta a regime concessorio e completamente liberalizzata dal 1° gennaio 2003.



Le funzioni di approvvigionamento e di vendita a soggetti "distributori" sono in capo a Enel Trade che è parte della divisione Generazione ed Energy Management.

Nel corso del 2004 sono stati portati a termine ulteriori interventi, già avviati nell'esercizio 2003, finalizzati, da un lato, alla cessione delle società operanti nel settore dei servizi ambientali e, dall'altro, a rafforzare la presenza del Gruppo nell'area della distribuzione e della vendita di gas naturale.
In tale contesto, sono state acquisite nel corso del 2004 le società Sicilmetano e Sicilmetano Energy per un corrispettivo complessivo di 40 milioni di euro, le società Ottogas Rete e Ottogas Vendita per un corrispettivo complessivo di 32 milioni di euro e le società Italgestioni e Italgestioni Gas per un corrispettivo complessivo di 32 milioni di euro.
Con riferimento alle società operanti nel settore dei servizi ambientali, in data 18 febbraio 2004, è stato ceduto il Gruppo Aimeri per un corrispettivo di 14 milioni di euro.
Al 31 dicembre 2004, a completamento del processo di ristrutturazione societaria, Enel Rete Gas ha incorporato Enel Distribuzione Gas, GE.AD. e Sicilmetano, mentre Enel Gas ha incorporato Sicilmetano Energy. Tali fusioni hanno avuto effetto retroattivo al 1° gennaio 2004.

Anche nel 2004 sono proseguite le proposte commerciali e di servizi per ogni segmento di clientela, supportate da un'intensa attività di comunicazione finalizzata all'affermazione del *brand* Enel Gas identificativo di un operatore *leader* di mercato.

Aspetti normativi

Il mercato finale del gas in Italia risulta totalmente liberalizzato dal 1° gennaio 2003. Tutti i clienti sono potenzialmente idonei e quindi liberi di scegliere il proprio fornitore. L'indagine conoscitiva dell'Autorità sullo stato di liberalizzazione, conclusasi il 19 giugno 2004, ha tuttavia evidenziato che il mercato italiano del gas è ancora caratterizzato da insufficienti livelli di concorrenza e da prezzi superiori a quelli dei principali mercati europei, nonostante la legislazione sia tra le più avanzate d'Europa e i costi di approvvigionamento del gas importato siano in linea con le medie continentali.
Nel corso del 2004 sono stati emanati numerosi provvedimenti riguardanti aspetti sia tariffari sia di qualità del servizio e di sicurezza degli impianti. Con la delibera n. 22/04, l'Autorità ha inoltre individuato un percorso di interventi normativi volti alla creazione di una Borsa del gas in Italia.
Con le delibere n. 09/04 e n. 42/04 sono state approvate tutte le proposte tariffarie presentate all'Autorità dalle società di distribuzione del gas di Enel nel mese di novembre 2003, relativamente agli anni termici 2002-2003 e 2003-2004. In particolare, le proposte tariffarie di Enel Rete Gas per gli anni termici 2002-2003 e 2003-2004 sono state calcolate, come consentito dalla delibera n. 87/03, considerando una remunerazione del capitale investito in base al metodo del costo storico rivalutato.
Il 30 giugno 2004 si è concluso il primo periodo regolatorio quadriennale della distribuzione e l'Autorità, con la delibera n. 69/04 del 6 maggio 2004, ha avviato il procedimento di consultazione per la determinazione delle tariffe per il secondo periodo regolatorio.

Nel contempo l'Autorità, con la delibera n. 104/04, ha previsto che il periodo regolatorio della distribuzione locale vada a coincidere con quello del trasporto nazionale, spostando l'inizio dell'anno termico della distribuzione dal 1° luglio 2004 al 1° ottobre 2004. Tale delibera ha inoltre prorogato fino al 30 settembre 2004 la validità delle opzioni tariffarie di distribuzione vigenti.
Sempre in materia tariffaria, si segnala che il 1° gennaio 2004 hanno trovato applicazione le condizioni economiche di fornitura del gas naturale ai clienti finali diversi dai grandi consumatori fissate dalla delibera n. 138/03.
Con la delibera n. 170/04, l'Autorità ha definito i criteri di determinazione delle tariffe di distribuzione per il nuovo periodo tariffario (ottobre 2004 - settembre 2008), sulla base di un "regime ordinario" che parte dal vincolo dei ricavi dell'anno termico 2003-2004. Essa ha inoltre avviato un processo di consultazione per la definizione di un "regime individuale" che utilizza dati contabili di bilancio.
Il tasso di remunerazione del capitale investito, rivalutato ogni anno per tener conto dell'inflazione, è stato stabilito al 7,5%. Il *price-cap*, invece, applicato ai soli costi operativi e agli ammortamenti, è stato fissato al 5%. L'11 marzo 2005 la delibera 170/04 (art. 7.1, 7.2 e 8) è stata parzialmente annullata dal TAR della Lombardia.
Con la delibera n. 248/04 l'Autorità ha modificato i criteri utilizzati per l'aggiornamento delle condizioni economiche di fornitura del gas, relativamente alla componente "materia prima", stabilendo altresì che i venditori (grossisti) devono operare un coerente adeguamento dei contratti di compravendita in essere. La delibera è stata sospesa dal TAR.
È stato altresì emanato il testo integrato delle nuove disposizioni sulla sicurezza e qualità commerciale per il nuovo periodo regolatorio 2005-2008. Esso contrae ulteriormente i tempi concessi agli esercenti (distributore e venditore) per l'effettuazione delle principali operazioni commerciali, rafforzando gli standard di sicurezza.

Risultati economici

I *ricavi* conseguiti nel 2004 dall'area Gas ammontano a 1.421 milioni di euro, a fronte di 1.374 milioni di euro consuntivati nel 2003, con un incremento di 47 milioni di euro (+3,4%).
I ricavi relativi alle vendite di gas alla clientela finale, pari 1.374 milioni di euro, crescono di 120 milioni di euro (+9,6%) rispetto ai 1.254 milioni di euro del 2003. Tale incremento include i ricavi del Gruppo Sicilmetano, consolidato a decorrere dal 1° gennaio 2004, pari a 20 milioni di euro, mentre quelli del Gruppo Ottogas, consolidato a decorrere dal 30 settembre 2004, sono pari a 4 milioni di euro.
I ricavi diversi (contributi di allacciamento, rimborsi ecc.) scendono dai 120 milioni di euro del 2003, che includevano il fatturato delle attività ambientali cedute nel febbraio 2004, a 47 milioni di euro.
I volumi venduti aumentano da 4.445 milioni di metri cubi nel 2003 a 5.186 milioni di metri cubi nel 2004, con un incremento di 741 milioni di metri cubi (+16,7%). Al 31 dicembre 2004 i clienti serviti da Enel Gas erano circa 1.966 migliaia, distribuiti su tutto il territorio nazionale.
Considerando anche l'attività di Enel Trade, che nel 2004 ha sviluppato vendite verso terzi pari a 1.666 milioni di metri cubi di gas e conseguito ricavi per 315 milioni di euro, il complesso dell'attività



del Gruppo nel settore del Gas raggiunge un volume di 6.852 milioni di metri cubi, con ricavi pari a 1.689 milioni di euro.

Il *margine operativo lordo* del 2004 si attesta a 266 milioni di euro, rispetto ai 272 milioni di euro del 2003. Considerando che Enel Trade ha conseguito, tramite le attività di approvvigionamento e di vendita di gas naturale, un margine operativo lordo di 75 milioni di euro, il margine complessivo di competenza del Gruppo ammonta, nel 2004, a 341 milioni di euro, in calo di 52 milioni di euro rispetto al 2003. La discesa, imputabile a Enel Trade per 46 milioni di euro, è funzione essenzialmente dei minori volumi intermediati.

Il *risultato operativo* si attesta a 130 milioni di euro, scontando ammortamenti e accantonamenti pari a 136 milioni di euro, di cui 45 milioni di euro relativi ad avviamenti. Rispetto al 2003 esso registra una crescita di 12 milioni di euro (+10,2%), conseguente ai minori ammortamenti e accantonamenti pari a 18 milioni di euro.

Capitale investito netto

Il *capitale investito netto* complessivo delle divisioni Mercato, Infrastrutture e Reti è pari a 13.386 milioni di euro al 31 dicembre 2004. La crescita di 1.405 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003 è correlata all'incremento registrato dalle voci delle immobilizzazioni materiali e immateriali, all'aumento dei crediti netti verso Cassa Conguaglio derivante dall'applicazione dei meccanismi di perequazione nonché alle acquisizioni dell'esercizio nell'area del Gas.

Reti di Trasmissione

Terna è proprietaria della parte prevalente della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) ed è responsabile all'interno del Gruppo delle attività di esercizio, manutenzione e sviluppo della stessa sulla base delle indicazioni del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN). Quest'ultimo, interamente controllato dal Ministero del Tesoro, è responsabile delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia, nonché della gestione unificata della suddetta rete. Le attività di competenza del Gestore della Rete e di Terna sono state definite tramite la Convenzione Operativa stipulata il 16 dicembre 2002.

Il 31 dicembre 2003 Terna ha acquisito da Enelpower partecipazioni di controllo nelle società brasiliane Transmissora Sudeste Nordeste SA e Novatrans Energia SA, titolari di due linee di trasmissione ad altissima tensione in Brasile.
Ai fini della comparabilità dei valori, i dati di seguito esposti e commentati considerano le risultanze di tali società anche con riferimento all'esercizio 2003, diversamente da quanto a suo tempo pubblicato. In precedenza, infatti, i dati delle società brasiliane erano esposti nel settore Ingegneria e costruzioni, nell'ambito dell'area Servizi e Altre attività.

Reti di Trasmissione

Milioni di euro

	2004	2003	2004-2003	
Terna				
Ricavi	904	874	30	3,4%
Margine operativo lordo	*601*	*590*	*11*	*1,9%*
Risultato operativo	442	408	34	8,3%
Società brasiliane				
Ricavi	119	53	66	-
Margine operativo lordo	*82*	*31*	*51*	-
Risultato operativo	67	22	45	-
Totale				
Ricavi	1.023	927	96	10,4%
Margine operativo lordo	*683*	*621*	*62*	*10,0%*
Risultato operativo	509	430	79	18,4%
Capitale investito netto	3.691	3.580	111	3,1%
Dipendenti a fine anno (n.)	2.929	2.837	92	3,2%
Investimenti	277	371	(94)	-25,3%